Alla fine di aprile, ha detto

il colonnello Thao, strato-

fortezze americane in volo

verso la Cambogia hanno

sganciato bombe in territorio

della provincia sudvietnamita

di Tay Ninh « provocando mol-

te perdite e danni », « La tec.

nologia degli Stati Uniti - egli

ha aggiunto — è tale che non

si può pensare a un errore».

Riferendosi alle altre incursio-

ni, ha detto in particolare che il 9 maggio l'aviazione tatti-

ca ha bombardato e mitraglia-

to una decina di volte la re-

gione di Loc Minh. Il rappre-

sentante del GRP ha prean-

nunciato una protesta ufficiale

alla Commissione internazio-

nale per questi atti criminali.

Dei bombardamenti ha parla-

to anche radio Hanoi definen-

doli « gravi violazioni degli ac-

cordi di Parigi » e ha affer-

mato che alle incursioni con-

tro le province di Tay Ninh

e Binh Long hanno preso par-

te anche cacciabombardieri

Il GRP ha già presentato

una nota di protesta alla Com

missione bipartita. « Vi è mol-

ta indignazione al Congresso

USA — ha concluso il porta-

voce — per i barbari

bombardamenti in Cambo-

gia; e sono certo che se il

popolo americano sapesse che

gli Stati Uniti continuano a

bombardare il Vietnam del

Fonti saigonesi hanno reso

noto che il GRP si accinge a

liberare un contingente di 252

prigionieri civili; l'operazione

dovrebbe avvenire tra venerdì

e sabato venturi. Nonostante

l'aggravarsi della situazione il

GRP continua ad avanzare

proposte positive: tra l'altro

ha presentato alla Commis-

sione militare bipartita sud.

vietnamita un supplemento di

proposte miranti all'effettivo

rispetto della tregua e a pro-

muovere, sotto il controllo del-

la Commissione internazionale

di controllo, la delimitazione

delle zone rispettivamente con-

trollate dalle due parti sud-

vietnamite.

gennaio 1973 »;

Il GRP propone:

dai giganteschi B-52.

ne anche su altre posizioni

Sud non lo tollererebbe ».

saigonesi.

Negli ultimi 15 giorni i B 53

e cacciambombardieri ameri-

cani hanno compiuto incursio-

ni in zone libere del Vietnam

del Sud presso la frontiera con

la Cambogia, causando un nu-

mero ancora non accertato di

morti e feriti. Questa gravis-

sima violazione della tregua è stata denunciata dal Gover-

no rivoluzionario provvisorio

nel corso di una conferenza

stampa cui hanno preso parte

numerosi giornalisti stranieri.

Il portavoce della delega-

zione della GRP nella com-

missione bipartita, colonnello

Duong Dinh Thao, ha rivelato

che tra la fine di aprile e i pri-

mi di maggio l'aviazione stra-

tegica e l'aviazione tattica de-

gli Stati Uniti hanno violato

lo spazio aereo del Sud Viet-

nam e bombardato le provin-

ce di Tay Ninh e Binh Long,

raggiungendo una profondita

Alla circostanziata accusa

l'ambasciata degli Stati Uniti

ha risposto con una smentita

assai poco convincente, defi-

nendo «false» le rivelazioni.

no avvenute il 2, 3, 6, 7 e 9

maggio e nello stesso periodo

di tempo vi sono stati voli di

ricognizione sulle due stesse

Concrete

iniziative per

la ricostruzione

Adesioni e impegni stanno

già pervenendo, da molte pro-

vince e regioni e dalle grandi

organizzazioni democratiche,

alla iniziativa « Una nave di

aiuti per la ricostruzione del

Vietnam ». lanciata ieri l'al-

tro, a Genova, nel corso della

grande manifestazione promos-

sa dalla Compagnia portuali

genovesi e dal Comitato na-

Per il carico della nave di

5 000 tonnellate che, messa a

disposizione appunto dai por-

tuali genovesi, porterà da Ge-nova ad Haiphong, nei pros-

simi mesi, circa 9.000 metri

cubi di materiale raccolto dal

si è sviluppato intorno al Co-

mitato nazionale Italia - Viet-

nam, hanno già assicurato il

loro contributo la CGIL, la

Oltre che dall'Emilia-Roma-

gna e dalla Toscana dove una

ingente azione è da tempo

in corso per la raccolta di

fondi e materiali destinati alla

ricostruzione post-bellica del

Vietnam, anche dal Piemonte.

dalla Lombardia, dal Veneto.

dall'Umbria, da Roma e dal

Lazio e da altre parti del pae-

se, molti comitati, organismi,

enti locali, annunciano di vo-

ler far confluire verso l'ini-

ziativa della «nave Genova-

Haiphong », la loro campagna

di solidarietà col Vietnam e

In questa nuova fase del-l'azione che ha, nel Comitato

nazionale Italia - Vietnam il

suo punto di coordinamento,

l'obiettivo dell'aiuto economi-

co al Vietnam rafforza la con-

cretezza e l'incisività della

battaglia politica per l'appli-cazione degli accordi di Parigi

per la liberazione dei prigio-

nieri del Vietnam del Sud,

per la fine dell'aggressione

USA alla Cambogia. Questo è

stato messo in rilievo nella

manifestazione genovese dai commissari del Comitato na

zionale Italia-Vietnam don An-

gelo Gennari, senatore Franco

Calamandrei e dal segretario provinciale del PSI Menti che

ha parlato a nome di Livio

Messaggi di saluto per l'ini-

ziativa della nave Genova-Hai-

phong sono pervenute alla

Compagnia dei portuali e al

Comitato nazionale Italia-Viet-

nam. dalla RDV. dal GRP e

dal Fronte di Unione nazio-

nale della Cambogia. Mani-

festazioni a sostegno dell'ini

ziativa sono già programmate

in molte altre città.

con il popolo indocinese.

Lega delle autonomie, la Lega

delle cooperative, l'UDI.

vasto movimento unitario che

zionale Italia-Vietnam.

Alcune delle incursioni so-

di sei chilometri.

GRP denuncia la gravissima violazione della tregua

CRIMINALI ATTACCHI DEI B-52 sulle zone libere del Sud-Vietnam

I bombardamenti hanno avuto luogo nelle province di Tay Ninh e Binh Long - Hanol: una grave violazione degli accordi di Parigi - Proposte del GRP alla commissione bipartita - Pesanti bombardamenti sono stati ripresi dagli USA in Cambogia I colloqui di Ortoli a Roma

La lira rimane fuori del blocco monetario europeo

I contrasti sull'indirizzo della CEE hanno impedito di fare passi avanti

> sione Esecutiva della Comunità europea, Xavier Ortoli, ha avuto venerdì a Roma colloqui con il presidente del Consiglio Andreotti, i ministri Malagodi e Medici ed è stato ricevuto dal presidente della Repubblica Leone. Ministro delle Finanze nel governo francese fino alle ultime elezioni, Ortoli si è insediato da poco a Bruxelles come presidente di turno dell'or-ganismo che amministra gli affari correnti della Comunità. In realtà la Commissione non è paragonabile ad un governo ed i suoi membri non sono paragonabili a ministri: le decisioni vengono prese nel Consiglio dei ministri della CEE e la Commissione ha il compito di preparare indagini e proposte, nonché di eseguire ciò che il Consiglio dei ministri decide. Il modello istituzionale della CEE somiglia più a quello delle società per azioni della Germania occidentale — dove vi sono due organi, uno deliberativo e l'altro esecutivo — con sfere distinte per le decisioni e l'ese-

cuzione. Caratteristico è il rapporto fra la Commissione ed il Parlamento europeo di Strasburgo: quando il Parlamento ha chiesto, con un voto a maggioranza. di modificare le proposte sui prezzi agricoli, la Commissione — cui la richiesta era direttamente rivolta — non si è mossa.

La visita di Xavier Ortoli a Roma è stata dunque essenzialmente diplomatica. Si tratta, per il presidente francese della Commissione, di trovare adesioni ad una concezione del processo di integrazione europea basato sulla creazione di una serie di strumenti di poli-

tica economica comunitari, opeapparentemente « al disopra degli stati nazionali», ma in realtà ognuno stretta-mente legato agli interessi diversi che ciascun paese porta avanti. Passiamo in rassegna gli argomenti discussi nei colloqui romani con esito, secondo l'opinione più diffusa, sostanzialmente negativo. FONDO MONETARIO EURO-PEOO - Ortoli ha chiesto quando il governo italiano avrebbe cessato la fluttuazione della li ra, ristabilendo dei cambi fissi con le altre monete dei paesi della CEE. La risposta di Malagodi è stata: « quando ce ne saranno le condizioni »: cioè un disimpegno totale. La posizione della Banca d'Italia, sul piano tecnico, è che rimane più facile raccogliere dei prestiti mercato internazionale, quando si ha bisogno di valuta, che servirsi di un Fondo che sarebbe limitato nella sua entità e sottoposto a molte condizioni. La ragione politica è nel desiderio dell'attuale governo di perseguire una politica inflazionistica lasciando che la lira si svaluti in continuazione in modo da « punire » automa: ticamente lavoratori e ceto medio. Proprio nei giorni scorsi i consiglieri della Bundesbank, la banca centrale tedesco-occidentale, hanno votato un rapporto (4 contro 1) in cui

e sarebbe più opportuno che le stesso marco rivalutasse piuttosto che continuare la fluttuazione contro il dollaro. FONDI COMUNI -- Ormai la Comunità ne ha molti: uno per lo sviluppo dei paesi africani associati (quasi tutti inclusi nella « Zona Franco », area pri vilegiata degli scambi fra Afri ca e Francia), uno per l'agricoltura (che ha privilegiato con i suoi pagamenti la proprietà terriera, l'azienda agraria capitalistica e l'industria alimentare francese), un altro « sociale > (che spende, pochissimo, a favore di disoccupati), ed infi ne uno in gestazione « per lo sviluppo regionale ». Il governo italiano è molto attratto dalla idea di aumentare questi fondi nella misura in cui agevolano operazioni di ristrutturazione industriale ed agricola anche tedeschi occidentali che denunciano l'inefficienza ed il coserci un accordo franco-italiano. ma nella discussione sull'uso del

si afferma che la fluttuazione

della moneta aiuta l'inflazione

in Italia, mentre contrari sono sto dei «fondi». Potrebbe es-Fondo agricolo europeo i francesi si sono opposti anche a minimi cambiamenti a favore dell'agricoltura italiana, la più svantaggiata nella ripartizione dei finanziamenti. La situazione politica è diversa nei paesi della Comunità. Mentre in Francia il sistema di Finanziamento agricolo europeo è accettato nelle sue

motivazioni principali, in Italia lo accettano soltanto i profittatori, la Confagricoltura, l'industria alimentare e i carrozzoni elettorali della DC. Mentre in Francia la politica regionale si regge sulle sovvenzioni ed una situazione di occupazione elevata (42% della popolazione al lavoro, contro il 35% in Italia), in Italia il problema meridionale ha già sperimentato con danno la politica dei pannicelli caldi. Una politica europea degna di questo nome deve tenere di conto della realtà.

Il gen. Prats ricevuto da Kossighin

Il generale Carlos Prats, co-mandante dell'esercito cileno, è stato ieri ricevuto dal presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Aleksiei Kossighin, con il quale — ha reso noto la Tass — « ha avuto un amichevole e caloroso colloquio su problemi di re-ciproco interesse».

L'appello di PCI e PCF

(Dalla prima pagina) tramento, all'assetto del terri-Successivamente il segreta-

rio del PCF ha visitato la sede della Federazione comunista di via Barberia, Do-po essersi intrattenuto con Luigi Arbizzani, responsabi-le della sede bolognese del-l'Istituto Gramsci, Marchais ha visitato la redazione regionale del nostro giornale. Nel locali della Federazione Marchais si è quindi intrat-tenuto a colloquio con i compagni della segreteria (oltre a Galetti erano presenti Olivi, Bragaglia, Tolomelli, Grandi, Nanni). Marchais ha quindi concesso un'intervista sui problemi della scuola ai compagni della sezione universitaria, intervista che sarà pub blicata nel primo numero del la rivista « Avanguardia Culturale», curata appunto da studenti comunisti. Nell'occasione della visita in federazione Galetti ha donato a Marchais, a nome dei comunisti bolognesi, un quadro del pittore Aldo Bongonzoni Durante uno scambio di sa luti, Marchais e Galetti hanno rilevato entrambi la gran-

comunisti francese e italiano e il profondo significato po-litico della manifestazione svoltasi in Piazza Maggiore. Successivamente il compagno Marchais si è recato in visita al Palazzo della Regione Emilia-Romagna dove si è incontrato col presidente Fanti insieme al quale erano il presidente dell'Assemblea regionale, on. Armaroli, il vice presidente Vecchi, gli assessori Stefani, Pescarini, Romagnoli e La Forgia, il consi-

de importanza dell'accordo di

collaborazione tra i partiti

gliere regionale Panieri. Nel porgere all'ospite il sa luto della Regione, Fanti ha sottolineato con molto inte-

gramma comune delle forze di sinistra francesi, di due que-stioni fondamentali quali il decentramento e il rafforzamento delle autonomie locali e la proposta di istituzionalizzare i consigli regionali attraverso elezioni democratiche. Punti di estremo interesse ha soggiunto - in quanto trovano corrispondenza nell'esperienza della nostra regione che ha da poche settimane concluso il primo dibattito sul progetto di programma degli interventi della Regione,

Nel suo intervento, il se-gretario del PCF, Marchais, dopo aver ricordato la grande manifestazione di Bologna in cui si è «espressa la forza cosciente delle masse democratiche e socialiste», ha rilevato che l'esistenza delle regioni in Italia e la lotta per realizzare il decentramento in Francia sono una nuova vittoria per la realizzazione di una radicale trasformazione democratica della società, fondata sull'effettiva partecipazione popolare. Le regioni e i nuovi rapporti tra le forze politiche che esse esprimono — ha prosegui-to — rappresentano al tempo stesso « un nuovo fattore di sviluppo della lotta e di unità popolare ».

E' poi intervenuto l'assessore al Bilancio Stefani che ha illustrato all'ospite i problemi finanziari delle regioni sottolineandone l'azione innovatrice, pur di fronte a disponibilità economiche del tutto inferiori alle necessità esistenti; nel solo settore dell'artigianato, ha ricordato lo assessore, la Regione ha stanziato una somma superiore a quella prevista dal governo per tutto il territorio na-

Il presidente dell'Assemblea, Armaroli, ha illustrato l'azione della Regione per

Lo sciopero per la scuola

(Dalla prima pagina) impegni già presi dal governo. rappresentano un fatto di eccezionale portata e significato. Le grandi masse degli insegnanti debbono riflettere e possono giudicare. In queste settimane le grandi organizzazioni unitarie dei lavoratori, insieme ai sindacati confederali della scuola, hanno gettato tutto il peso della loro forza e autorità, impegnando in prima persona i loro massimi dirigenti, in un estremo tentativo di soluzione della vertenza secondo gli interessi fon-damentali tanto degli insegnanti quanto di tutti coloro che operano nella scuola e sono interessati alla salvezza e al rinnovamento democratico della scuola italiana. E oggi di fronte al comportamento sfuggente e irresponsabile del governo - le tre confederazioni non esitano a proclamare uno sciopero generale, a impegnare l'insieme della classe operaia, del movimento organizzato dei lavoratori, a sostegno delle rivendicazioni degli insegnanti e delle esigenze di sviluppo della scuola, Ecco da quale parte può venire agli insegnanti l'appoggio decisivo, la solidarietà e la guida di cui essi hanno bisogno per ottenere giustizia e per conquistarsi una nuova dignità professio-

nale e sociale. E riflettano tutte le famiglie, tutti i cittadini preoccupati delle sorti della scuola. Da un lato un governo che scherza col fuoco, che fa giungere la scuola al limite della paralisi. E dall'altro lato le grandi organizzazioni dei lavoratori, che insieme ai problemi di un più equo e degno trattamento economico per gli insegnanti e per il personale non docente, pongono - nell'interesse generale — 1 pro-blemi dell'immissione dei fuori ruolo e dello stato giuridico, della riforma e del funzionamento della scuola, della democrazia e del diritto allo

Noi comunisti - ha conclu 50 Napolitano — ci auguriamo che nei prossimi giorni si trovi la soluzione giusta, per evitare il peggio; e anche in Parlamento abbiamo presentato un preciso progetto per ri-solvere subito le questioni più urgenti. Nello stesso tempo ci auguriamo che si apra concretamente la strada per una soluzione dei problemi di fondo, degli insegnanti e della scuola. In caso contrario, ne siamo certi, la risposta in termini di lotta sarà - come propongono le confederazioni, evitando di assumere forme esasperate e controproducenti - così unitaria e possente da far pagare caro al governo il suo atteggiamento e da gettare le basi della svolta che sempre di più si dimostra necessaria ». Come è noto, al centro del-

l'aspro scontro con il governo c'è la forte e legittima esasperazione del personale della

una revisione complessiva della propria condizione di lavoro: dal contratto di cui, unici fra tutti i lavoratori, sono privi, alle riforme delle strut-ture scolastiche. Il governo, mandando a picco un mese fa al Senato lo stato giuridico ha lasciato proprio al termine dell'anno scolastico, il personale privo di qualsiasi miglioramento economico ed ha aggravato i problem dalla immissione nei ruoli di quel 60% di insegnanti che ne sono ancora esclusi, all'unifi cazione dei ruoli, alla libertà d'insegnamento, al riconoscimento dei diritti essenziali sanciti dallo statuto dei lavoratori, alla democratizzazione delle strutture scolastiche. Tutta una crisi accumulatasi nel tempo viene così a precipitare: ed è qui la giustificazione piena dello sciopero. no confermato, anche dopo

I sindacati autonomi hanla proclamazione dello sciopero confederale del 18 maggio il loro calendario: dal 16 al 18 lo SNASE (sindacato autonomo della scuola elementare), dal 22 al 28 e poi di nuovo dal 4 giugno ad oltranza gli altri sindacati au tonomi. Che queste forme di lotta separate e disperate (come è appunto quella dello sciopero ad oltranza) non facilitino ma compromettano il successo della soluzione della vertenza è convinzione che dovrebbe in questi giorni ma-

In questo senso ci pare particolarmente significativo « l'apprezzamento » espresso ieri « per l'azione di lotta decisa dalla Federazione CGIL CISL, UIL» da parte dello SNASE che dopo aver giudicato « positivo l'apporto di tutte le categorie dei lavoratori » alla lotta del personale della scuola, auspica che si possa creare un vasto fronte unitario per battere la politica qualunquistica e reazionaria del governo Andreotti ».

Una dichiarazione è stata rilasciata dal segretario della CGIL Pietro Boni. «Ci può essere il tentativo, ha detto tra l'altro Boni, o l'intenzione da parte del governo o di qualche forza politica, di considerare chiusa la partita soltanto con la meccanica esten sione agli insegnanti dell'assegno perequativo concesso agli statali. Non è solo questione di soldi. E' bene pertanto ribadire fin d'ora che il movimento sindacale e i lavoratori della scuola, mentre non sono responsabili dei ritardi che hanno incontrato i progetti di riforma, sapranno respingere con forza ogni soluzione puramente economica in quanto i problemi lella riforma della scuola e dello stato giuridico degli insegnanti non possono essere ulteriormente dilazionati nè risolti con misure parziali che accrescerebbero il disordine e

scuola che da anni attende la confusione nella scuola »

(Dalla prima pagina) Questi sei punti - e questo

Sud Vietnam a realizzare questa prospettiva nell'indipendenza nazionale. Come segno di amicizia, Paolo VI ha voluto consegnare all'ospite, al termine del colloquio svoltosi in francese senza alcun interprete e con la partecipazione di mons. Casaroli, una medaglia fatta coniare proprio in questi giorni per celebrare il decimo anniversario del suo pontificato 1963.

Il ministro Nguyen Van Hieu, prima di congedarsi, ha voluto ringraziare Paolo VI a nome del GRP per quanto ha fatto per favorire la tregua e la firma degli accordi di Parigi, esprimendo l'auspicio che voglio adoperarsi ancora, con la parola e con gli atti, per incoraggiare le forze della pace e scoraggiare quanti manovrano per riac cendere contrasti i quali porterebbero nuovamente alla

Il ministro Van Hieu, prima di lasciare Roma per rientrare a Parigi, avrà colloqui con personalità politiche, sindacali e culturali del nostro Paese. Egli terrà domani mattina alle ore 10 nella sede del Comitato Italia-Vietnam un incontro con la stampa per illustrare il piano del GRP nel quadro dell'applicazione

guerra.



Angela Davis, il reverendo Ben Chavis (a sinistra) e il leader del Movimento Indiano-americano, Clyde Bellencourt hanno costituito a Chicago una nuova organizzazione contro la repressione razziale e politica. La nuova organizzazione ha lo scopo di porre fine alla legislazione repressiva e alla brutalità poliziesca. « Noi abbiamo bisogno — ha detto Angela Davis - di un'arma che serva a difendere il diritto del popolo a lottare »

Domani parte la « roulotte » spaziale americana

PRONTI I TRE CHE ABITERANNO PER 28 GIORNI NELLO SKYLAB

Controlli rigorosissimi - Ambiente spazioso a disposizione dei cosmonauti - Una serie di esperimenti - Il medico di bordo controllerà direttamente le reazioni del proprio organismo e quello dei due compagni

1) — il ritiro di tutte le forze regolari, irregolari e di polizia, «sulle posizioni che queste occupavano prima del 28 Tutto va a meraviglia per doppio lancio che all'ini-2) la organizzazione di zio della settimana entrante squadre miste che si dovranno darà avvio all'impresa dello spostare nelle zone delle due skylab, il primo laboratorio parti per sovrintendere all'aporbitante americano. Sotto il plicazione della tregua: cielo terso della Florida pro-3) — la scelta di una « resegue il conteggio alla rovegione pilota » dove sarebbe scia per il Saturno 5 che porgarantita, « con tutti i mezzi » terà in orbita attorno alla Terla fine delle ostilità e i conra la gigantesca stazione di tatti tra ufficiali delle due cento tonnellate. A breve diparti e la progressiva estenstanza continua intanto, sensione di questo esempio alle za inconvenienti, anche il « countdown » del Saturno 1B

altre regioni. Per queste realizzazioni delche condurrà i tre astronaul'accordo di Parigi e del proti a raggiungere il veicolo detocollo relativo alla tregua, il stinato a ospitarli per ventot-GRP ha ribadito la richiesta to giorni. a Saigon di applicare gli arti-I tre sono stati dichiarati coli che garantiscono l'immuin condizioni di perfetta effi-cienza fisica dai medici del nità e la sicurezza del delegati del GRP a tutti ilivelli. centro spaziale Johnson di Hou. ston, da qualche tempo intitolato al presidente Lyndon PHNOM PENH, 12 B. Johnson che ebbe parte di Ancora una volta, dopo una rilievo nell'impulso dato al interruzione di 4 giorni nel programma americano di esettore, «gli abitanti di splorazione dello spazio. E' Phnom Penh - riferiscono le stata la visita più minuzioagenzie occidentali - sono sa alla quale siano mai stati stati risvegliati dal sordo boasottoposti astronauti americato dei bombardamenti a tapni. Pete Conrad, Paul Weitz peto » compiuti sul sobborgo

e il dottor Joseph Kerwin so-

Charles Pete Conrad inte-

no del tutto pronti per la lunga impresa, ha detto il L'aviazione - americana ha dottor Royce Hawkins, vicemartellato anche altre località del Paese Ciononostante direttore delle operazioni mele truppe di Lon Nol hanno diche del centro Johnson, doregistrato altre gravissime po una intera giornata di esa. sconfitte .Fonti militari del remi e analisi da parte di una equipe di specialisti.
« Siamo del tutto fiduciogime hanno ammesso che le forze di liberazione hanno lisi» ha detto Hawkins «che berato Wat Phnom e Thmat Pong sgominando le guarnigli uomini siano pronti al volo. Anche le informazioni pregioni collaborazioniste che. seliminari raccolte per gli especondo le stesse fonti, si sono ritirate « dopo avere eroicarimenti medici che saranno condotti nello spazio, e che mente resistito». I patrioti hanno intensificato la pressiosaranno complessi, sono anda-

te benissimo ».

Le Duc Tho è partito oggi ressa in modo particolare i da Pechino diretto a Parigi medici spaziali, perchè dispondove avrà, a partire da giovegono dei dati completi sulle di prossimo, un'altra serie di reazioni del suo fisico in tre colloqui con Henry Kiss v-r precedenti missioni nel co-Giunto ieri a Pechino da Hasmo, compreso uno sbarco sulla Luna Gli altri due delnoi, Tho ha conferito cor il Primo ministro cinese Ciu Enl'equipaggio sono piloti di malai, si prevede che si ferme à rina; Kerwin è medico e prova Mosca prima di raggiungevederà agli esami in luogo. re la capitale francese Ai due marinai è stata concessa per oggi giornata libe ra. Domani raggiungeranno in aereo Capo Kennedy, par gli ultimi dettagli della preparazione in vista del lancio di martedi. E' fissato per le 13 (le 18 italiane). Lo Skylab partirà il giorno prima; si calcola che un milione di per-

> Per Kerwin e Weitz si tratta della prima missione spa ziale; Kerwin è anche il primo medico a volare nello spazio. L'adattamento dell'uomo a una lunga permanenza nel lo spazio esterno è uno degli interrogativi principali ai qua li si cerca risposta con l'impresa Skylab Dopo il primo turno di ventotto giorni ce ne saranno altri due di cinquantasei giorni, affidati a vari equipaggi. In tutto il programma abbraccia, con gli intervalli, un arco di otto me si. Lo spazio a disposizione nella grande stazione orbitante consente esperimenti che non erano possibili nelle anguste cabine delle precedenti

sone assisterà al lancio del

gigantesco razzo

astronavi.

Così i tre avranno una bicicletta da palestra, una sedia rotante per stabilire le necessita di gravità artificiale, e sarà studiata attentamente la loro circolazione sanguigna mentre si aggireranno nei locali della spaziosa abitazione cosmica. Speciali sensori misureranno pulsazioni, assorbimento di ossigeno, emissione di anidride carbonica e altri fenomeni.

Luns: è inutile ricorrere ad una nuova carta atlantica

STOCCOLMA, 12. Il segretario generale della NATO, Joseph Luns, ha dichiarato oggi che non sembra vi sia bisogno di un altro trattato per dare nuova forma all'Alleanza atlantica come proposto nei giorni scorsi dagli Stati Uniti con la «n uova carta atlantica». ≪ Sembra ci sia consenso di opinioni sul fatto che non v'è bisogno di un altro trattato per dare nuova vita alla NATO >, ha sottolineato Luns, affermando che « invece sembra che opinione generale tra i membri dell'alleanza sia di riaffermare e rafforzare la NATO ». Il segretario generale della NATO ha fatto tali dichiarazioni alla cosiddetta « conferenza Bilderberg » in corso nel grand hotel di Saltsjoebaden, di proprietà del banchiere Marcus Wallenberg. Alla conferenza, organizzata tutti g'i anni sotto la presidenza del principe d'Olanda, partecipano quest'anno 84 importanti banchieri, diplomatici e uomini politici

Esecuzione per l'assassinio d'una bimba

Ghigliottinato a Marsiglia giovane immigrato tunisino

Ali Benyanes, un tunisino di 32 anni condannato a morte il 29 settembre dell'anno scorso per avere ucciso una bambina di 7 anni e la cui domanda di grazia era stata respinta dal presidente Pompidou, è stato ghigliottinato all'alba di oggi. La terribile sentenza è stata eseguita nel cortile della prigione Baumettes di Marsiglia ed è la terza in ordine di tempo da quando il gollista Pompidou è presiden-te della Repubblica francese: Ali Benyanes, condotto stamane alla lunetta della gigliottina installata nella prison des Baumettes, era stato portato a giudizio sotto accusa di avere sgozzato il 24 settembre 1971, con la complicità del fratello Hassine, la piccola Danielle Marra, di origine italia-

MARSIGLIA, 12

brese non era in casa. C'era la moglie, in attesa di un bimbo, con la piccola Daniela. I due imposero — sempre secondo l'accusa - alla donna la consegna di tutto il denaro che aveva in casa. Spasventata la signora Marra obbedi; i tunisini avevano una scure e un coltello. La piccola Danielle tentò di fuggire, fu raggiunta e uccisa. Dopo l'esecuzione, uno degli

dei Marra. L'orticoltore cala-

avvocati di Benyanes ha dichiarato: « Siamo tutti responsabili per il delitto di Ali. Il giovane era venuto in Francia per lavorare onestamente e guadagnarsi un po' di denaro per il sostenimento della sua famiglia. Ma cosa gli abbiamo dato noi? Condizioni di vita e di lavoro durissime, quasi bestiali. Si è visto respingere dalla società francese Tutto ciò gli aveva procurato un'atroce sensazione di frustrazione e di rabbia.

Colloquio del ministro degli Esteri Macovescu con giornalisti italiani

na. Disse il pubblico mini-

stero al processo che Ali Be-

nyanes e Hassine piombaro-

no quel giorno nella fattoria

L'impegno della Romania per la pace e la collaborazione

Le proposte di Bucarest per la trasformazione dei Balcani in zona di pace - Prossima vista di Ceausescu in Italia

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 12. Pur non nascondendosi le difficoltà da superare nell'attuale situazione politica internazionale la Romania nutre un ottimismo realista. Questa la sostanza emersa da un interessante colloquio che il ministro degli esteri romeno George Macovescu ha avuto questa mattina con alcuni giornalisti italiani. tra cui il corrispon dente dell'Unità.

La Romania è ottimista perché è convinta che le situazioni sono in continuo sviluppo ed in modo sempre più chiaro appare il ruolo dei paesi piccoli e medi. A questo proposito vie ne portato l'esempio delle riunioni di Helsinki dove, pur tra contraddizioni di interessi - tra paesi socialisti e non. tra quelli sviluppati e quelli in via di sviluppo - si sta cercando di arrivare ad una armonizzazione delle posizioni nel supremo interesse della sicurezza e della pace in Europa

Un problema al quale la Romania dedica un particolare in teresse - e che è direttamente collegato con la sicurez za in Europa ed il disarmo è quello della trasformazione dei Balcani in una zona di pace, priva di armamenti atomici, con una larga collaborazione in tutti i settori. Scopo finale di questi aforzi dovrebbe essere - come più volte i altri due - Grecia e Turchia chiaramente indicato - la convocazione di un incontro dei dirigenti dei paesi interessati per giungere ad un accordo multilaterale. Per un tale incontro la situazione non è ancora maturata, oggi. ma atttualmente esiste tra i

paesi balcanici una larga collaborazione bilaterale, base questa indispensabile per giungere a quella multilaterale, che esiste già a livello non governativo nei settori professionale, sportivo, turistico e culturale. In alcuni ambienti esiste il timore che un simile sviluppo porti ad un isolazionismo balcanico, ma si tratta di timori senza fondamento in quanto alle iniziative per la pace e per la riduzione delle truppe nei Balcani sono interessati anche altri paesi che hanno la possihilità di intervenire direttamente a questi sforzi ed a questo « colloquio ». Circa le reazioni alle propo-

ste ed agli sforzi della Roma-nia si può dire che nessuno ha espresso un parere negativo, ma ci si trova di fronte a diversi gradi di interesse per la iniziativa. Cè chi ha fretta e c'è invece chi preferirebbe aspettare lo sviluppo della situazione. Ed altrimenti non potrebbe essere se si pensa a quelli che sono i paesi interessati, ai differenti tipi di società di appartenenza: due - Romania e Bulgaria - fan-no parte del Patto di Versavia,

and with the second state of the second of t

aderiscono alla NATO, mentre glı ultimi due - Jugoslavia ed Albania — non sono impegnati in nessuna alleanza militare. Quella balcanica è insomma in piccolo la realtà dell'Europa di

La Romania è per il dialogo con tutti. Certo, considerato che i diversi paesi appartengono a società e sistemi diversi, non è possibile trovare un accordo su tutti i problemi, ma è necessario cercare i migliori meztare i problemi della società moderna e per progredire ogni giorno di più. Ed è con questo scopo che la delegazione di specialisti che accompagnerà il presidente Ceausescu nella sua prossima visita in Italia, verrà nel nostro paese con un lungo « carnet » di proposte concrete di collaborazione, in campo sia economico che culturale e politico.

Ci troviamo dunque di fronte ad una vera e propria missione di amicizia e di buona volontà, basata non sulle grandi parole e sulle fumose enunciazioni, ma su concrete proposte per allargare e migliorare i già buoni rapporti tra i due popoli ed i due paesi, nell'interesse non solo dell'Italia e della Romania, ma della causa generale della pace e della collaborazione.

Silvano Goruppi

L'incontro in Vaticano

mate in uno spirito di concordia nazionale. un fatto nuovo assai significativo --- hanno trovato larga eco nella stessa zona controllata dall'amministrazione di Van Thieu. E', infatti, interessante che proprio in questi giorni gruppi politici e confessioni religiose (cattolici, buddisti, Cao-Dai, ecc.) stinte, avanzate richieste che nella sostanza collimano con i sei punti del GRP. Vi si chiede a il ristabilimento della pace, la liberazione dei prigionieri politici, l'applicazione delle libertà democratiche, il riconoscimento del principio della Costituente ».

Rispondendo all'ospite, il Papa ha, innanzitutto, manifestato la sua soddisfazione di avere contatti con il G.R.P. E dopo aver fatto l'elogio delle quazare le tradizioni, la musicalità della lingua, I canti popolari) si è pronunciato per il consolidamento progressivo della pace nel Sud Vietnam e per la realizzazione Ha, inoltre, espresso il desiderio che la pace si realizzi,

lità del popolo vietnamita (di cui ha detto di apprezdella concordia nazionale attraverso l'applicazione corretta degli accordi di Parigi. e ha manifestato l'impegno | degli accordi di Parigi,

Un intruglio